

FONDAZIONE UNIVERSITARIA "AZIENDA AGRARIA" DI PERUGIA

06123 PERUGIA – PIAZZA DELL'UNIVERSITA', 1

Fondo di dotazione €. 200.000,00 i.v. – Codice Fiscale: 02884950540

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

PREMESSA

La Fondazione Universitaria Azienda Agraria di Perugia è stata costituita, per iniziativa dell'Università degli Studi di Perugia ai sensi e per gli effetti dell'art. 59 comma 3, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, con atto a rogito Notaio Palma del 12 maggio 2006, in esecuzione della delibera assunta dal Senato Accademico della predetta Università in data 10 marzo 2005, seguita dal parere favorevole espresso dal M.I.U.R. in data 11 agosto 2005.

La suddetta Fondazione, come per legge, è stata poi iscritta nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Perugia in data 22 febbraio 2007.

L'anno 2013 è dunque l'ottavo esercizio di attività della Fondazione che ha il primario fine istituzionale di provvedere alla gestione dell'Azienda Agraria di proprietà e di pertinenza dell'Ateneo di Perugia.

In particolare, vi è da precisare che già dal 2008 – per effetto di quanto stabilito nella convenzione in data 29 febbraio 2008 avente effetto a far tempo dal 1° marzo 2008 – la Fondazione ha formalmente assunto in gestione l'azienda agraria dell'Università, così come pure la stessa è subentrata all'Ente di riferimento nella conduzione di alcuni terreni di proprietà del Collegio Pio della Sapienza, già condotti dall'Università. Con successivi atti ricognitivi, la Fondazione e l'Università hanno in concreto precisato quali beni, rapporti, crediti e debiti siano in concreto transitati dall'Ente di riferimento alla Fondazione, appunto in attuazione della convenzione sopra evocata. Anche nel corso dell'esercizio in commento la Fondazione, sia in base a contratti pluriennali già in essere, sia in base a contratti stipulati nel corso del 2013, ha poi concesso in affitto a terzi una parte dei terreni ad essa in precedenza pervenuti.

Quanto alle regole contabili seguite per la redazione del bilancio, poiché l'art. 7 dello statuto della Fondazione dispone che per la redazione del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si applicano i principi di cui agli artt. 2423-bis e seguenti c.c., si è proceduto a formare il presente bilancio secondo le disposizioni applicabili alle società di capitali.



La presente nota integrativa, che per espressa disposizione dell'art. 2423 c.c. forma parte integrante del bilancio d'esercizio, è stata quindi redatta secondo le disposizioni contenute nell'art. 2427 c.c. e viene presentata unitamente allo stato patrimoniale ed al conto economico conformi, rispettivamente, agli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis e dagli artt. 2425 e 2425-bis c.c.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in forma abbreviata, nel rispetto della normativa civilistica sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435-bis, comma 1, c.c.

Non è stata redatta la relazione sulla gestione in quanto sono state fornite le informazioni di cui all'art. 2428, nn. 3 e 4 c.c..

Non ricorrono casi eccezionali che richiedono deroghe, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma c.c., alle disposizioni di legge sul bilancio.

CONVENZIONE DI CLASSIFICAZIONE

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2015 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- a) le voci della sezione attiva dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- b) il conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
 - la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

* * *

CRITERI DI VALUTAZIONE.

I criteri adottati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2015 sono quelli previsti all'art. 2426 c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è comunque stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato



rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non già a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Immobilizzazioni:

- **Immateriali**

Sono state iscritte al costo di acquisto di €. 1.052.410 al netto degli ammortamenti di €. 600,00.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal costo d'acquisto del software di gestione contabile e dalle manutenzioni e riparazioni rurali strumentali di proprietà di terzi, danneggiati dal terremoto.

Rimanenze:

Sono state iscritte al costo di acquisto di € 8.525. Sono costituite dal costo di rimanenze prodotti finiti e merci il cui valore di realizzo è desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo specifico.

Crediti

Sono esposti al loro valore di presumibile realizzo. Tutti i crediti sono esigibili entro 12 mesi. Essi sono così composti: crediti verso clienti per € 114.328 crediti tributari per € 135.037 crediti verso altri € 35.049

Disponibilità liquide

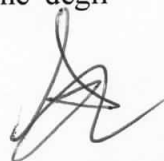
Le disponibilità liquide, rappresentate dalle consistenze di cassa e dai depositi bancari, sono state iscritte in bilancio al valore nominale per un ammontare complessivo pari ad € 774.605, composto dal saldo al 31 dicembre 2015 del conto corrente bancario n. 40628048 acceso presso Unicredit Banca – Agenzia Perugia Università e dal conto corrente bancario n. 103717155 acceso presso Unicredit Banca – Agenzia Perugia Università.

Ratei e risconti attivi

Al 31 dicembre 2015 risultano iscritti ratei attivi per €. 48.911 composti esclusivamente da quote di canoni d'affitto attivi di competenza dell'esercizio 2015, ma da incassare nel corso del 2016, e risconti attivi per € 1.095 relativi a costi di competenza dell'anno 2016.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 risulta pari ad €. 1.188.847 ed è composto dal fondo di dotazione di €. 200.000 interamente versato, da altre riserve per € 774.009 relative a contributi in conto impianti ricevuti a seguito della partecipazione al bando previsto dal Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 a titolo di parziale rimborso dei costi sostenuti per la ristrutturazione degli



immobili strumentali danneggiati dal terremoto, dall' utile residuo dell'esercizio precedente pari a € 128.869 al netto della quota accantonata a riserva legale in base all'art. 2430 c.c. pari ad € 7.966 e dall'utile corrente di € 78.003

Fondo trattamento di fine rapporto subordinato

La Fondazione non si è avvalsa nel corso del 2015 di prestazioni di lavoro dipendente e pertanto non ha maturato nel corso dell'anno debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Debiti

Tale posta, pari a complessivi € 941.499, risulta valutata al nominale.

Tutti i debiti hanno scadenza inferiore a 12 mesi e sono così composti:

- debiti verso fornitori € 19.911;
- debiti verso istituti di previdenza € 2.958;
- debiti tributari € 36.149;
- debiti verso altri per € 882.481.

Non sono presenti al 31 dicembre 2015 debiti con durata residua superiore a dodici mesi.

Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritti in bilancio ratei passivi pari ad € 9.616 relativi a canoni di locazione passivi e prestazioni occasionali di competenza dell'anno 2015 ma pagati nell'anno 2016.

Conti d'ordine

Tra le garanzie si evidenzia la polizza fideiussoria accesa con la Fata Assicurazioni finalizzata alla richiesta di contributo previsto dal Piano di Sviluppo Rurale di cui al Reg (CE) 1698/05 Titolo IV: l'importo garantito è pari ad € 423.500.

Nel sistema improprio dei beni altrui presso di noi è stato registrato – per memoria – il valore di €. 17.627 volto a rappresentare il valore degli immobili attribuiti in gestione dall'Università degli Studi di Perugia con apposita convenzione del 29 febbraio 2008, registrata in data 13 marzo 2008 e successive integrazioni e correzioni, atta a produrre i relativi effetti giuridici a far data dal 1° marzo 2008; il valore indicato è costituito dalla somma di tutti i redditi agrari dei terreni suddetti.



Analogamente, nel sistema improprio dei beni nostri presso terzi sono stati inclusi i beni concessi in uso o in detenzione a terzi, ancorché non di proprietà della Fondazione, ma concessi in detenzione a quest'ultima giusta la convenzione sopra richiamata e per i quali, comunque, la Fondazione è responsabile; in questo caso il valore riportato di €. 9.624 è costituito dalla somma dei redditi agrari di tutti i terreni concessi in affitto dalla Fondazione.

Ricavi

I ricavi sono stati imputati secondo il principio della competenza temporale e della prudenza, essi sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi per la cessione di merci al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 44.336

Gli altri ricavi ammontano ad €163.123 ed includono €. 129.117 per fitti attivi relativi ai terreni affittati; €. 34.006 per contributi in conto esercizio deliberati dall'AGEA.

Costi

I costi sono stati imputati secondo il principio della competenza temporale e della prudenza. Essi sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse, i medesimi sono così composti:

- costi per materie prime per €. 12.617;
- costi per servizi vari: sia strettamente inerenti l'attività produttiva, sia inerenti l'attività amministrativa, per complessivi €. 79.731;
- costi per godimento di beni di terzi costituiti dai canoni corrisposti al Collegio Pio della Sapienza per i terreni in affitto, per complessivi €. 5.375;
- oneri diversi di gestione per complessivi €. 578, composti prevalentemente da imposte e tasse pagate nell'esercizio e da altre spese generali varie.

E' da precisare che la Fondazione non ha calcolato gli ammortamenti sui beni ricevuti in gestione dall'Ente di riferimento in considerazione del fatto che, in base alla convenzione, la Fondazione medesima non è tenuta al versamento di alcuna somma, a titolo d'indennizzo, a fronte del deperimento dei beni che – oggetto del rapporto convenzionale – al termine di quest'ultimo dovranno essere restituiti all'Ente stesso, a meno che quest'ultimo non decida di conferire l'intera azienda agraria alla Fondazione.

Imposte dell'esercizio.

E' stata rilevata l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) di competenza dell'esercizio per €. 27.453. La Fondazione ha esercitato nel 2015 attività agricola per cui la base imponibile IRES è



stata calcolata considerando il reddito agrario, debitamente rivalutato, dei terreni concessi in gestione dall'Università degli Studi di Perugia e non affittati a terzi soggetti; a questo è stato sommato l'ammontare dei fitti attivi effettivamente incassati nel 2015 al netto dei fitti passivi effettivamente corrisposti nell'esercizio relativamente ai terreni ottenuti in gestione, ma affittati a terzi; tali proventi, infatti, sono da considerare come redditi diversi ex art. 67, 1° comma, lettera h), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Al reddito imponibile così determinato è stata poi applicata l'aliquota IRES ordinaria del 27,5%. Per completezza, si ritiene di riferire che, a seguito dell'interpello n. 912-61/2009, proposto con istanza del 10 giugno 2009, l'Agenzia delle Entrate, con risposta del 30 settembre 2009, protocollo n. 2009017144, ha chiarito che la Fondazione Universitaria "Azienda Agraria", pur se dal punto di vista "formale" rientrerebbe potenzialmente fra i soggetti che, ex articolo 6 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, possono beneficiare della riduzione alla metà dell'aliquota IRES ordinaria, dal punto di vista "sostanziale" non può beneficiare dell'agevolazione in argomento non esercitando in via esclusiva unicamente attività finalizzata al raggiungimento di "scopi culturali", ma esercitando anche, ed anzi in via prevalente, attività agricola ai sensi dell'articolo 32 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 17.

Per ciò che concerne l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), essa ammonta ad €. 873, ed è stata calcolata applicando l'aliquota agevolata spettante dell'1,9% su una base imponibile determinata secondo le regole particolari (ex art. 9 D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446) vigenti per gli imprenditori agricoli. Si rileva in particolare che, in base al generale principio di correlazione, a decremento della base imponibile sono stati considerati insieme ai costi registrati ai fini Iva anche i fitti passivi (non soggetti ad Iva) pagati al Collegio Pio della Sapienza in relazione ai terreni da esso acquisiti in affitto.

Proventi ed oneri finanziari

Sono stati rilevati proventi finanziari nell'anno 2015 pari ad € 37

Gli oneri finanziari che ammontano ad €.596 , sono prevalentemente formati da commissioni bancarie.

Proventi ed oneri straordinari

Gli oneri straordinari sono costituiti da sopravvenienze passive per €. 6.212.

ALTRE INFORMAZIONI



Elenco delle partecipazioni possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per

interposta persona in imprese controllate e collegate (art. 2427, n. 5 c.c.)

La Fondazione non possiede, né direttamente né indirettamente, partecipazioni in altre società.

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, n. 6 c.c.)

La Fondazione non ha né debiti né crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Eventuali effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, n. 6 bis c.c.)

La Fondazione, al 31 dicembre 2015, non è titolare né di debiti né di crediti in valuta.

Ammontare dei debiti e crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine (art. 2427, n. 6 ter c.c.)

Al 31 dicembre 2015 la Fondazione non ha effettuato operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo (art. 2427, n. 8 c.c.)

Nel corso dell'esercizio non c'è stata alcuna imputazione di oneri finanziari a voci iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

Proventi da partecipazioni (art. 2427 n. 11 c.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono conseguiti proventi da partecipazioni.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Fondazione (art. 2427 n. 18 c.c.) e strumenti finanziari emessi (art- 2427 n. 19 c.c.)

Al 31 dicembre 2015 la Fondazione non ha emesso titoli o altri strumenti finanziari.

Informazioni sui patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427 nn. 20 e 21 c.c.)

Al 31 dicembre 2015 la Fondazione non ha destinato parte del patrimonio a specifici affari.

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria (art. 2427 n. 22 c.c.)



Al 31 dicembre 2015 la Fondazione non ha contratti di locazione finanziaria in essere.

Informazioni rese ai sensi dell'art. 2428 nn. 3 e 4 c.c.

Non esistono quote di società controllanti possedute dalla Fondazione, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, inoltre nel corso del 2015 non sono state acquistate, né vendute, quote di società controllanti possedute dalla Fondazione, anche per interposta persona.

Più in generale la Fondazione non detiene partecipazioni di sorta.

* * *

Osservazioni finali della nota integrativa

Ad integrazione e sintesi del risultato di esercizio 2015 si può dire che:

- la Fondazione, con la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Università degli Studi di Perugia, avvenuta in data 29 febbraio 2008 e registrata in data 13 marzo 2008, ha acquisito – con effetto dal 1° marzo 2008 – la gestione dell'”Azienda Agraria” dell'Università e, da quella data, ha iniziato l'esercizio dell'attività agricola, sua principale attività istituzionale;
- con l'esercizio dell'attività agricola la Fondazione ha realizzato ricavi composti prevalentemente, come già descritto sopra, da proventi rivenienti dall'affitto dei terreni, da corrispettivi per la vendita dei prodotti coltivati e da contributi in conto esercizio riconosciuti dall'Agea;
- i ricavi così prodotti hanno permesso di remunerare interamente i costi di gestione sostenuti producendo un utile netto di €. 78.003;
- il 2015 è stato l'ottavo esercizio nel quale, per la sua interezza, la Fondazione ha potuto esercitare la propria attività secondo le linee di indirizzo dell'Ente di riferimento e ha potuto produrre un risultato d'esercizio positivo, in linea con quello dell'esercizio precedente;
- i risultati dimostrano che, nonostante un progressivo decadimento dei prezzi dei prodotti agricoli, la gestione del patrimonio affidato alla Fondazione ha raggiunto un soddisfacente livello di efficienza ed economicità;
- il 2015 è stato anche un anno di investimenti su beni dell'Ente di riferimento a seguito degli eventi sismici i quali hanno generato variazioni rilevanti sullo Stato Patrimoniale della Fondazione che nel corso del 2016 provvederà a chiudere le situazioni debitorie e creditorie nei confronti dell'Ente.
- quanto alla prevedibile evoluzione della gestione relativamente all'esercizio oggi in corso, può dirsi che il 2016 vedrà la prosecuzione dell'attività istituzionale a pieno regime ed



un'ottimizzazione nello sfruttamento e nella gestione economica delle attività della Fondazione. Ciò permetterà, ragionevolmente, di continuare a produrre i ricavi necessari per il mantenimento della struttura amministrativa e gestionale, presumibilmente mantenendo un esito gestionale di segno positivo.

Si invitano quindi i membri del Consiglio di Amministrazione ad approvare il bilancio dell'esercizio 2015, il quale evidenzia un utile netto di € 78.003 che si propone di riportare a nuovo dopo averne destinato il 5% a riserva legale.

Il presente bilancio, composto di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio. Esso corrisponde altresì alle risultanze delle scritture contabili.

Perugia, li 30 aprile 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Prof. Andrea Marchini)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Marchini', with a long, sweeping horizontal stroke extending to the right.